

Comunicato n. 69 - 2021

Roma, 14 dicembre 2021

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

VOGLIA DI CAMBIARE? LA VEDREMO ALLA PROVA DEI FATTI

Criteria nomina a Prefetto 2022

Cari colleghi,

giovedì scorso, con nostra grande sorpresa, l'Amministrazione ha trasmesso i criteri per la nomina a Prefetto per 2022!

Rispetto a quanto finora avvenuto per prassi costante, questa volta tale **importante** passaggio sui criteri è avvenuto ben **prima** dell'inizio dell'anno di riferimento, che si aprirà con sei possibili nomine entro il mese di febbraio del nuovo anno.

Nella mattinata di ieri, con l'unita nota (All.1), abbiamo provveduto ad avanzare sull'argomento richiesta di concertazione, che si prefigura tanto più importante in quanto riguarda circa diciotto nomine previste nel prossimo anno, che si aggiungono alle ottantotto effettuate negli ultimi anni sempre sulla scorta degli stessi *criteria*, almeno per noi inaccettabili, dal momento che in realtà essi non sono altro che **meri requisiti di nomina**.

Vedremo alla prova dei fatti se, in vista dell'apertura del tavolo riformatore da troppo tempo invocato dal Sinpref e ritenuto ormai indispensabile anche dal Ministro, come espresso nell'incontro con i sindacati dello scorso 15 novembre, ci sia davvero **la reale volontà di cambiare le cose**.

Per questo motivo, abbiamo allegato alla nota su richiamata ancora una volta le nostre proposte, fino ad oggi forse nemmeno lette dalla parte pubblica e sovente beffardamente liquidate da chi, nel tempo, avrebbe dovuto selezionare davvero i colleghi più meritevoli, in grado di costituire un esempio per i tanti giovani presenti e per quelli che si accingono ad entrare nella carriera, che orgogliosamente consideriamo un saldo pilastro della Repubblica.

Se così non fosse sarebbe una cocente delusione, perdurante da tempo come si evince dalle parole che scrivevamo un anno fa nel comunicato n. 7/2021, *La profezia che autoavvera*, ancora tristemente attuale:

“come preannunciato, questa mattina si è tenuto un secondo incontro sui 'criteri' (sic!) per la nomina a prefetto.

Come ricorderete, al riguardo era pervenuto l'unito documento (All.1), tal quale dello scorso anno.....

A seguito di un primo incontro, cui abbiamo deciso di non presenziare in considerazione della ritenuta inutilità per l'Amministrazione del contributo offerto dal Sindacato alla luce delle aspettative della categoria rappresentata, questa mattina siamo intervenuti per ascoltare con curiosità le ragioni, addirittura, di un secondo incontro.

Francamente, non le abbiamo comprese, chiaramente per nostra incapacità.

A fronte delle tante e interessanti considerazioni sulla teoria del nulla, infatti, non ci è parso di cogliere il fatto che, quelli proposti per l'ennesima volta, del resto adottati con costanza unilateralmente dall'Amministrazione negli ultimi anni, non rappresentano criteri bensì requisiti.

Requisiti, peraltro, difficilmente compatibili con l'attuale quadro normativo, come pare evidente laddove si escludono dallo scrutinio i colleghi trasferiti in una sede in quanto beneficiari della L. 104/1992 o addirittura e prima della conclusione del giudizio di opposizione eventualmente intentato, quelli che non abbiano ottenuto il massimo della valutazione a seguito di giudizi che si vogliono ritenere ancora quanto meno discutibili.

Ebbene, come pensate sia finita? Bye-bye and thank you, cari Sindacati!

Dal prossimo 1° febbraio maturano un bel po' di nomine e occorre procedere.....

Comprendiamo: a fronte di sedi prefettizie scandalosamente lasciate vacanti per mesi, proprio in questo frangente, instabile e foriero di novità, si avverte l'urgenza di fare nomine e conferire incarichi di rilievo.

Tutto come vi avevamo preannunciato, dunque. Ne parleremo nelle competenti sedi giudiziarie oltre che pubblicamente.

E questo pur ben consci di quanto scriveva Machiavelli nel Principe:

Non c'è nulla di più pericoloso per un governante che intraprendere le riforme, perché egli avrà l'odio certo di tutti coloro che ne verranno colpiti e il sostegno incerto e tiepido di coloro che ne trarranno beneficio. E anche i benefici che verranno più tardi non genereranno gratitudine perché, come si sa, la gratitudine non è di questo mondo.

Un caro saluto a tutti,

Il Presidente
Antonio Giannelli



Roma, 13 dicembre 2021

Prot. n. 179/2021

Rif. Prot. n. OM.6161BIS/P-1269

del 10 dicembre 2021

Al Dipartimento per le Politiche del
personale e le risorse strumentali e
finanziarie

Ufficio relazioni sindacali

OGGETTO: Nomine a Prefetto 2022. Nota del 10 dicembre 2021, n. 88805, della Direzione Centrale per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile, Ufficio III. Richiesta concertazione.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 247/2002, si chiede l'attivazione della procedura di concertazione.

Si esprime, inoltre, viva soddisfazione per la tempestività dimostrata dall'Amministrazione, certi che ogni altra scadenza annuale verrà affrontata con congruo anticipo. Ciò, finalmente, permetterà di rendere più fruttuoso il confronto tra le parti, consentendo così di avere il giusto tempo per svolgere le dovute riflessioni sulle reciproche proposte e osservazioni.

Alla luce di ciò, si invia in allegato una nota con le proposte relative all'oggetto formulate da questa organizzazione sindacale.

Il Presidente
Antonio Giannelli

(originale firmato agli atti)

SCHEMA SINTETICA

Proposta del Sinpref sulla modifica dei criteri di selezione dei Viceprefetti da sottoporre a valutazione del merito comparativo ai fini della nomina a Prefetto

1. Fissazione di un limite massimo di età di 63 anni al fine di escludere i viceprefetti che abbiano maturato la predetta anzianità anagrafica alla data della selezione.
2. Alla data della selezione possesso della qualifica di viceprefetto da non meno di 7 anni.
3. Svolgimento di esperienze professionali sia negli uffici centrali sia nelle prefetture, con esclusione dei viceprefetti che abbiano prestato servizio solo negli uffici centrali o solo nelle prefetture.
4. Valutazione dell'intero servizio prestato nella carriera e delle esperienze professionali maturate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - a) importanza delle funzioni svolte;
 - b) servizio in sedi o uffici che richiedono particolare impegno e responsabilità;
 - c) qualità del servizio prestato;
 - d) risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati;

In particolare, aver svolto le funzioni di Capo di gabinetto da Viceprefetto o da Viceprefetto aggiunto o di incarico equivalente (presso il Ministero o di Presidente delle Commissioni territoriali); aver svolto una pluralità incarichi (ad es. titolarità più aree, commissario straordinario, ordinario, accessi antimafia, commissariamenti ad acta) o esperienze all'estero per conto dell'Amministrazione; buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

5. Attitudine ad assolvere le alte funzioni corrispondenti alla qualifica di Prefetto.

Sulla base dell'esperienza maturata dall'osservazione dei comportamenti organizzativi posti in essere dai prefetti (cd. "profilo target") possono essere catalogate 7 competenze/abilità per l'ottimale esercizio delle funzioni prefettizie.

Si, propone, pertanto, di valutare il "potenziale" del viceprefetto con anzianità minima richiesta per la nomina a prefetto (7 anni) attraverso colloqui di assessment, definiti e programmati dall'Amministrazione d'intesa con l'esperto in tecniche di valutazione del personale, nominato dal Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d. lgs. 139/2000.

Attraverso i suddetti colloqui si perverrà al giudizio sul grado di possesso delle sottospecificate competenze, in scala crescente da 1 a 7, da parte dei viceprefetti considerati ai fini della nomina.

1. capacità di interpretazione e traduzione dell'indirizzo politico-amministrativo in linee operative.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

2. capacità di promuovere e realizzare cooperazione interistituzionale.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

3. capacità di programmazione nell'utilizzazione delle risorse umane finanziarie e strumentali.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

4. capacità di analisi previsionale attraverso la lettura e l'interpretazione degli accadimenti al fine di desumerne i possibili sviluppi

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---



5. capacità di generare innovazione e semplificazione dei processi e delle attività.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

6. capacità di mediazione, raccordo, coordinamento.

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

7. capacità di affrontare con immediatezza ed efficacia situazioni di emergenza

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---